

LE STRATEGIE DELLA CONVERGENZA / Undicimila portatelettre verranno dotati di un palmare e potranno

GIUSEPPE TURANI

Milano
«L'attività in arrivo sono tante perché va avanti il rinnovamento delle Poste, con un uso sempre più intenso dell'informatica e delle telecomunicazioni. Nei cellulari, ad esempio, stiamo raccogliendo circa 3 mila abbonamenti al giorno. Ma la cosa che certamente farà più impensabile è l'arrivo del postino telematico. Una delle figure più tipiche della scena italiana (e non solo), il postino, appunto, si rinnova e entra nell'era elettronica».

Massimo Sami, amministratore delegato delle Poste, che da anni guida e punta avanti questo rinnovamento all'insegna dell'informatica, cercando non volare troppo alto, ma in effetti la rivoluzione è grande.

Che cosa farà il postino telematico?

«Iniziamo, continuerà a fare quello che fa oggi (e da sempre): cioè consegnare la posta. Ma con delle innovazioni molto importanti. Comincerà a girare con un palmare collegato con la centrale».

Darà un palmare a tutti i postini d'Italia?

«Si parte con 500 nelle grandi città e poi, poco alla volta, tutti gli undicimila postini avranno il loro palmare».

E che cosa faranno?

«Si trasformeranno, di fatto, in uffici postali mobili. Accanto ai nostri 14 mila uffici fissi sparsi sul territorio ne avremo 11 mila mobili, che girano quartiere per quartiere, ma sempre collegati con il centro».

E quali servizi potranno rendere?

«Stanno al palmare accanto anche una piccola stampante, con la quale potranno fare «in loco» cose che prima venivano fatte al centro».

Qualche esempio?

«Primo alle raccomandate. Il postino telematico, quando consegnava una, potrà subito segnalare l'avvenimento esatto, in tempo reale, alla centrale, che provvederà a intervenire il mittente. Non si pensano più giorni e giorni nel far girare della carta. Ma la cosa funzionerà anche in caso di mancato recapito perché il destinatario è assente. In questo caso il postino telematico potrà stampare, lì sul posto, un avviso con tutte le indicazioni su dove andare a recuperare la raccomandata. Ma la gamma dei servizi può essere ancora più grande. Si potranno fare, ad esempio, pagamenti di bollette e altro, usando carte di credito, carte di debito, Psc, Bancomat, ecc. Ripeto: il postino telematico è un ufficio postale mobile. E quindi, in teoria, con lei la clientela può fare tutto quello che farebbe in un ufficio postale. Solo che il postino telematico busserà alla porta, come si diceva una volta».

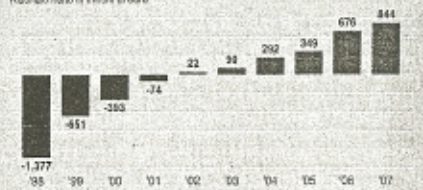
Quindi si potrà fare una raccomandata direttamente con il postino senza dover recare all'ufficio più vicino?

«Certamente. Questa è la rivoluzione. Dovremo mettere a punto un po' il sistema e trovare le soluzioni migliori, ma l'idea è appunto quella che con il postino che busserà alla



POSTE: LA RINCORSA PER L'UTILE

Risultato netto in milioni di euro



Il postino clicca sempre due volte



LA NOVITA'

Il cellulare diventa portafoglio elettronico

TRA non molto potremo pagare conti correnti e bollettini con il telefonino. È uno dei più significativi vantaggi di Poste come operatore mobile che può integrare nel servizio offerto agli utenti dei suoi telefonini le potenzialità del suo comparto finanziario: circa 10 milioni di carte di pagamento, 5,2 milioni di conti correnti, 12,7 milioni di libretti di risparmio, 5,6 milioni di transazioni online/anno.

porta si deve poter fare tutto quello che di solito si fa in un ufficio postale. Anche per questo noi preferiamo parlare di 11 mila uffici postali itineranti (o mobili) invece che di postino elettronico. Essi sono immaginabili anche sviluppi ulteriori.

Che?

«Il telematico è piena di risorse e uno di queste è che noi siamo sempre in grado, dall'azienda di controllo, di sapere esattamente dove si trovano i nostri 11 mila postini. Poiché sono collegati via radio, siamo in grado di localizzarli istante per istante. È questo apre molte possibilità».

Ad esempio?

«La prima cosa che mi viene in mente è che, se un cliente chiama il centro che ha delle poste da spedire, noi possiamo avvisare il postino che c'è della roba da ritirare da quel particolare cliente. Da cliente che magari sarebbe stato soltanto, quel giorno, nel giro perché non c'era niente da consegnargli. È l'ufficio mobile, allora, va al suo indirizzo. Se lei deve pagare una bolletta o avvisi, il postino arriva e lei può eseguire il pagamento o qualunque altra operazione debba fare».

È questa è una cosa, ma mi diceva che c'è un'altra funzione.

«Sì, poiché tutto avviene per via

telematica noi siamo in grado di sapere minuto per minuto quello che sta accadendo alla sua corrispondenza. Ma la cosa importante è che lei potrà seguire lo svaggio delle sue varie operazioni sul nostro sito. In sostanza, vuol sapere se la sua

raccomandata all'avvocato Rossi è stata consegnata? Va sul sito e vedrà che è stata recapitata mezz'ora prima oppure vedrà che verrà consegnata nel giro di un'ora».

E poi c'è tutto il capitolo dei telefonini delle Poste.

ANDREA DI STEFANO

Scatta, un ufficio postale mobile che poste italiane



volta alla settimana raggiungere le località non servite anche per motivi economici dalle reti a banda larga e offrire l'accesso alla Rete. Probabilmente con il caso dell'Italia,

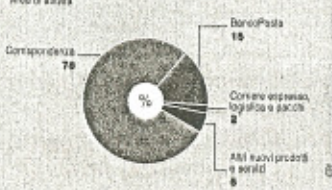
Milano
Non c'è solo il postino elettronico, con tanto di palmare per poter effettuare operazioni direttamente sulla spallina (cioè il meglio dell'ufficio) nel futuro del portatelettre. Tra le tante sperimentazioni in corso alcune aziende di spedizioni stanno sperimentando l'integrazione con servizi di comunicazione senza fili che sfruttando le potenzialità del WiMax possono offrire la connettività mobile più estesa di un paese. Un palmare attrezzato con postazioni internet e connettività senza fili che, replicando esattamente quanto veniva fatto con il cinematografo agli albori del grande schermo, possono una volta alla settimana raggiungere le località non servite anche per motivi economici dalle reti a banda larga e offrire l'accesso alla Rete. Probabilmente con il caso dell'Italia,

diventare dei veri e propri uffici postali mobili che si andranno ad aggiungere ai 14 mila 'fissi'. Nuovi servizi sono in arrivo



IL BUSINESS DELLE POSTE

Area di attività



Riconferma

Massimo Sami, amministratore delegato di Poste Italiane il primo agosto riconfermato nell'incarico. Sopra, la sim di Poste Mobile

massima facilità e sicurezza».

Quindi trasferire denaro è molto più semplice, adesso.

«Sì. Con un semplice comando del cellulare del gestore telefonico di Poste Italiane è possibile inoltre trasferire denaro da e verso carte prepagate Postepay, effettuare la ricarica del proprio cellulare prelevando l'importo dalla Postepay, verificare il saldo e gli ultimi movimenti del proprio Conto BancoPosta o della carta, ricaricare la Sim PosteMobile e la carta Postepay (il proprio conto BancoPosta».

Ma si possono anche usare per piccoli pagamenti come taxi, ecc.?

«Per ora no. Ma ci stiamo lavorando e a breve sarà possibile. Fra non molto, cioè, si potranno pagare bollettini, inviare telegrammi, dal telefonino si potranno pagare, per esempio, i servizi di mobilità e trasporto come taxi, bus e treno».

Insomma, siete arrivati dopo, ma ci sono sopra un bel po' di servizi.

«Beh, se vogliamo che la gente venga da noi, dobbiamo offrire qualcosa di più e è appunto quello che stiamo facendo. Insistere al miglioramento di tutti i nostri servizi tradizionali, che sono poi quelli di conseguenza la posta. Solo che adesso, con il postino telematico, la riteniamo ancora».

IL MONDO

Pulmini con le antenne e la posta raggiunge anche gli angoli più remoti

dove comunque è possibile costruire infrastrutture senza fili per raggiungere valli e aree remote, ma piuttosto distanti paesi in via di sviluppo.

L'integrazione tra i tradizionali servizi di posta e la Rete è destinata a diventare sempre più avanzata: nel Nord Europa sono in corso alcune sperimentazioni per la consegna di medicinali, l'effettuazione di analisi mediche veloci e l'invio dei dati a sistemi di elaborazione professionale in grado di restituire in tempo quasi reale il risultato delle analisi e un primo referto del medico. D'altra parte l'industria farmaceutica in collaborazione con quella

hi-tech ha già raggiunto risultati molto sofisticati nella produzione e commercializzazione di lab-chip, cioè di microprocessori in grado di effettuare l'analisi di pochi nanometri basiliari sullo stato di salute di un cittadino, dalla glicemia al colesterolo. Il postino, soprattutto in aree remote dove i presidi sanitari sono assenti e gli spostamenti molto costosi o in alcuni periodi dell'anno particolarmente nefasti, può offrire una serie di servizi molto apprezzati dalla collettività.

Non mancano, poi, le implicazioni di natura commerciale. Quelle connesse ai sistemi di pagamento sono noti e le poste franco-

si da sempre hanno investito molte risorse nello sviluppo di progetti di borellini elettronici per i micro pagamenti che si integrano perfettamente con la telefonia mobile, sulla linea seguita in Italia anche da Poste Italiane. Ma c'è anche chi è pronto a svolgere un ruolo di garante dell'identità elettronica dei cittadini in un'epoca tutta puntata sul Web 2.0. Dato che il futuro, soprattutto nelle aree più urbane e nelle fasce più giovanili, è quello del social networking quasi tutto il mondo dell'hi-tech è concentrato sul tema dell'identificazione degli utenti attraverso un unico profilo al fine di eliminare le complessità e i rischi, connessi con decine di utenze e password indispensabili per ciascuna comunità. Alcune aziende postali hanno messo nel mirino questo target, così come avevano deciso di assegnare gratuitamente una casella di posta a tutti i cittadini. Laddove i servizi sono stati già liberalizzati questa offerta è possibile e presenta interessanti valenze in termini di business dato che, come per le buste da lettera sponsorizzate (già sperimentate in Olanda), il servizio potrebbe essere remunerato attraverso la pubblicità.

Test in corso per consentire uffici mobili con le nuove reti WiMax